

Attualità

◀ [INDIETRO](#)

Montelupo Fiorentino



Sull'Opg la Uil rincara la dose: "Struttura non degna di un paese civile, fatiscente e vecchia"

E ancora: "Condizioni di lavoro che offendono la dignità umana di un paese che si reputa evoluto". Dopo l'intervista a gonews.it Eleuterio Grieco descrive una situazione ormai insostenibile

18/12/2008 - 11:35

[0 commenti](#)

Eleuterio Grieco, Coordinatore Provinciale e della Uil Pubblica Amministrazione Penitenziari e componente della segreteria regionale, [già intervistato ieri, mercoledì, da gonews.it a poche ore dalla visita dell'Opg di Montelupo Fiorentino](#) con una sua delegazione, commenta così:

"Quanto abbiamo visto oggi deve trovare inevitabilmente una discussione a vari livelli che affronti le problematiche della struttura dell'Opg di Montelupo Fiorentino, in quanto attualmente a nostro avviso non è né un carcere né un ospedale. Ci sono 184 detenuti stipati all'ammasso e in condizioni igienico sanitarie da terzo mondo. Il personale di Polizia Penitenziaria che effettivamente presta servizio nella struttura è di 89 unità, a fronte di 103 circa previste unilateralmente dal DAP, a nostro avviso insufficienti, atteso che essi hanno carichi di lavoro sproporzionati oltretutto sono obbligato ad effettuare turni massacranti e attualmente sono allo stremo delle energie psico-fisiche. Personale costretto a lavorare in postazioni di lavoro fatiscenti e sotto l'acqua che offendono la dignità umana di in un paese che si reputa evoluto. La necessità di sfollare l'istituto a nostro avviso è solo una delle urgenti priorità, poiché - continua Grieco - la struttura è insalubre e fuori norma su tutti gli aspetti e necessità di un recupero strutturale sostanzioso atteso che numerose parti della struttura (1° Sezione, Paglioniaia, Magazzino casellario detenuti, Spazio t; Reparto Torre, Muro di cinta, garitte, 2° Sezione Ambrogiana, caserma agenti, sala convegno, ecc) si presentano degradate ed in condizioni igienico-sanitarie paurose, con infiltrazioni di acqua ed evidenti crepe

con annesse puntellature e senza interdizione delle aree come il magazzino casellario detenuti e la vecchia falegnameria. Tutta l'impiantistica elettrica non è a norma, non una cassetta di pronto soccorso, come non vi è un sistema antincendio funzionante, nell'intercinta lato Arno vi è una vera e propria foresta con canneti alti più di tre metri, vi sono vere e proprie discariche a cielo aperto e ammassi di materiale dappertutto, la struttura è molto dispersiva per poter raggiungere le sezioni bisogna percorrere viali scoperti, sterrati e fangosi e senza luci come senza illuminazione si presenta la cinta muraria. Una cosa che colpisce e che pur avendo 7 (sette) centrali termiche la struttura in questi giorni era all'agghiaccio.

Aggiunge il Coordinatore Provinciale a Montelupo Fiorentino scarseggiano i più elementari strumenti necessari ad una struttura penitenziaria, ad esempio un sistema di videosorveglianza e una sala regia. La tecnologia che potrebbe garantire condizioni di lavoro al personale nei canoni della civiltà è utopia a Montelupo Fiorentino.

Cosa che coglie nel segno è che ogni postazione di lavoro visitata si presenta nell'arredamento in modo indecoroso per un'immagine di una pubblica amministrazione.

Il nucleo traduzione attualmente presenta anch'esso una forte carenza di risorse umane ed il personale oltre ad effettuare numerose ore di lavoro straordinario è costretto a viaggiare su alcuni mezzi obsoleti.

In questi mesi sempre più spesso si continua parlare di nuove carceri e/o ristrutturazioni per reperire posti, è su questo aspetto che la UIL è ancora più critica poiché ha visitato anche la sezione del "Reparto Arno" ristrutturata (solo a metà) all'incirca un anno fa, costata migliaia di euro e dove attualmente vi sono infiltrazioni di acqua e chi le ha concepite però non ha pensato di installare né un sistema di areazione per il fumo passivo (problema annoso all'OPG); né una postazione di lavoro dignitosa per il personale operante, né

un sistema antincendio, né un sistema di video-sorveglianza e di allarme, né una cablatura, né tanto meno un cancello automatizzato ecc.

Però sono state previste ed installate lampade nelle celle di ultima generazione del costo cadauno di euro

18,00 e rubinetteria a pressione che però oggi, pur,essendo rotte/i alcune li di esse/i non si sostituiscono per carenza fondi... oltre tutto risultano essere state riaperte alcune celle della sezione non ristrutturata che sono una vera insensibilità verso l'essere umano.

Aggiunge polemicamente il Coordinatore della UIL PA Penitenziari: "Nelle scorse settimane si è parlato tanto del problema OPG Montelupo Fiorentino da parte di chi non ha nessuna competenza sul territorio Montelupino. Noi non diamo opinioni sulla vicenda denunciata poiché siamo fiduciosi della magistratura, però sarebbe fondamentale che anche i garanti dei detenuti abbiano un ambito specifico di competenze nonché responsabilità essendo essi remunerati con fondi dei cittadini nello specifico quelli fiorentini.

L'OPG attualmente come è ridotto è la prova del disimpegno totale dell'amministrazione penitenziaria ai vari livelli ed allo stato riteniamo urgente e doveroso che si discuta sulle questioni vere e non si facciano scorribande verbali con annesse ipotesi astratte, noi non intendiamo partecipare a futili e inutili discussioni per non risolvere l'esistente chiediamo invece che l'amministrazione penitenziari debba far sentire la propria voce al fine di garantire condizioni lavorative e detentive alle persone ristrette nei canoni emanando al più presto linee programmatiche affinché l'OPG sia più ospedale che carcere e che garantisca riabilitazione e rieducazione.

Come chiediamo che assegni al più presto un dirigente ed un funzionario alla struttura dell'OPG che diano continuità alla gestione, specialmente in questa fase critica di passaggio dalla medicina penitenziaria all'Asl 11 di Empoli essendo esso peculiare rispetto ad un istituto penitenziario".

Un invito ai vertici dell'azienda USL 11 e regionali ed ai politici dalla UIL PA Penitenziari:

"Voglio credere che la visita all'OPG di Montelupo Fiorentino [del giorno 16 dicembre non sia stata una defilé](#), ma costituisca la base di accertamenti su cui edificare soluzioni possibili anche quella di una nuova struttura sul territorio".

Conclude Grieco che a giorni il coordinamento elaborerà un documento specifico su quanto constatato all'interno dell'OPG di Montelupo Fiorentino inviandolo alle autorità competenti".

Fonte: Unione Italiana Lavoratori - Pubblica Amministrazione

[◀ INDIETRO](#)

[Commenta la notizia](#)

Nessun Commento Inserito

[Inserisci un nuovo commento](#)